

**Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.
Quinta Edizione.**

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO	
SCHEDA D'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	“Plus + 35” Assunzione di 35 persone con disabilità grave presso Enti pubblici
<i>Ente proponente</i>	Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Ripartizione Politiche sociali – Ufficio soggetti portatori di handicap e invalidi civili Ripartizione lavoro – Ufficio servizio lavoro
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Corso Libertà 23 – 39100 Bolzano Via Leonardo da Vinci 7 – 39100 Bolzano
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	



TITOLO	“Plus + 35” Assunzione di 35 persone con disabilità grave presso Enti pubblici”
TEMPI	
<i>Data di avvio</i>	01/01/2006
<i>Data (prevista) di conclusione</i>	31/12/2008
INTRODUZIONE	
<i>Destinatari</i>	<p>Persone con disabilità grave che presentano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Invalidità fisica oltre il 74% ▪ Oppure invalidità psichica o intellettuale minimo 46% ▪ Hanno svolto un progetto di integrazione lavorativa dei seguenti: convenzioni di affidamento, tirocinio professionale oppure laboratorio riabilitativo ▪ Hanno i requisiti generali per l’accesso al pubblico impiego ▪ Sono riconosciuti compatibili con le attività assegnate da parte delle competenti commissioni sanitarie provinciali
<i>Contesto</i>	<p>Il progetto è nato per intensificare l’assunzione di persone con disabilità grave presso i seguenti Enti: aziende sanitarie, case di riposo e altre strutture sociali, comunità comprensoriali, comuni e loro strutture collegate.</p>
<i>Breve descrizione del servizio se esistente</i>	<p>Presso la ripartizione lavoro è istituito un servizio dedicato espressamente all’integrazione lavorativa di persone disabili. Il servizio è composto da un coordinatore metodologico e da 12 esperti per l’integrazione lavorativa distribuiti su tutto il territorio provinciale. Questo servizio si occupa dell’attivazione di progetti di inserimento lavorativo, di collaborare con le competenti commissioni sanitarie nonché di individuare le aziende pubbliche e private adatte ad accogliere persone disabili. Il suddetto servizio, in caso di necessità, si avvale della collaborazione dei servizi sociali territoriali (distretti) per garantire l’assistenza straordinaria sul posto di lavoro (adattamento tecnico del posto di lavoro, trasporti straordinari, organizzazione del tempo libero residuo post lavoro, organizzazione dell’abitare e delle relazioni sociali).</p>
<i>Motivazioni</i>	<p>1. Presenza di un gruppo numeroso di persone con disabilità integrate da anni presso gli Enti pubblici in questione con accordi di tipo convenzionale (non rapporti di lavoro!) ma in possesso di competenze e requisiti per poter stabilmente rimanere in quello stesso posto di lavoro.</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Gli attuali criteri per la determinazione delle piante organiche degli Enti pubblici non tengono conto dell'incidenza della capacità produttiva ridotta delle persone disabili gravi che quindi non trovano adeguati profili professionali per accedere all'assunzione se non tramite questo progetto (plus+35) 3. Saturazione delle risorse pubbliche in termini di strutture protette in grado di contenere la domanda e soddisfare i bisogni in termini di evoluzione sia professionale che di mercato. 4. Necessità di razionalizzare la spesa pubblica. 5. Riconoscere, oltre ad un ruolo occupazionale di tipo assistenziale, un ruolo da lavoratore con diritti e doveri nonché copertura previdenziale.
<i>Analisi preliminari</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confronto con i destinatari e loro famigliari al fine di comprendere le reali aspettative. 2. Verifica della presenza di Enti potenzialmente disponibili ad aderire al progetto e acquisizione di dati quantitativi e qualitativi rispetto ai posti di lavoro potenzialmente disponibili. 3. Verifica della disponibilità finanziaria per sostenere il progetto. 4. Creazione di una rete di sostegno per la promozione del progetto stesso.
<i>Obiettivi</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare l'assunzione di persone con disabilità grave negli enti pubblici tramite incentivo economico a compensazione della mancata produttività 2. Incrementare l'assunzione nominativa e la stipula di convenzioni di programma ai sensi della l. 68/99 presso gli Enti pubblici per favorire il più possibile la copertura dei posti riservati. 3. Creazione di nuovi 35 posti di lavoro "ad hoc" in pianta organica e con specifiche mansioni ovvero sganciata dai profili professionali rigidi. 4. Superamento del blocco delle assunzioni in seguito al patto di stabilità. 5. Razionalizzazione della spesa pubblica rispetto alle strutture assistenziali. 6. Individuazione spontanea di mentore in azienda (persona di riferimento). 7. Programmazione a lungo termine sugli sviluppi delle politiche di inserimento lavorativo in relazione al contesto economico, sociale e culturale in evoluzione.
COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<i>Metodologia e procedure</i>	<p>Metodologia usata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziamento della rete tra lavoro – sociale – previdenza – privati- sanità

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ formazione di competenze specifiche negli operatori specialistici ▪ sensibilizzazione sul piano politico al fine di ottenere l'istituzione dei 35 posti aggiuntivi "ad hoc" ▪ confronto con i responsabili e le federazioni di categoria per individuare risorse, bisogni e concrete possibilità ▪ analisi di tutti i canali già attivi per l'inserimento lavorativo al fine di sfruttare al massimo le risorse disponibili senza creare sovrastrutture ▪ creazione di un tavolo permanente di confronto e verifica sugli output del progetto.
<i>Soggetti coinvolti</i>	<p>Funzionari delle pubbliche amministrazioni Operatori tecnici dell'integrazione lavorativa (rip. Lavoro) Operatori tecnici dei servizi sociali Sindaci dei Comuni di tutta la Provincia Direttori o responsabili degli Enti interessati (case di riposo, aziende sanitarie e altri servizi sociali) Responsabili di associazioni di categoria Famigliari Persone disabili</p>
<i>Materiali predisposti</i>	<p>Articolazione del progetto e relativa versione in sintesi Formulario di indagine per la rilevazione preliminare dei dati sulla disponibilità all'assunzione Formulari per domande di concessione di contributi per l'assunzione a copertura della mancata produttività Comunicati stampa e circolari Presentazione del progetto a tutti gli interessati (versione power point)</p>
<i>Fasi di realizzazione</i>	<p>I FASE – valutazione ex ante della problematica dell'inserimento lavorativo diretta a rilevare nuovi modelli di integrazione lavorativa sostenibili ed estensibili da sviluppare</p> <p>II FASE – studio di fattibilità (verifica sul piano giuridico, contrattuale, delle risorse umane ed economiche e contrattazione a livello politico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione del gruppo target - individuazione degli attori da coinvolgere - indagine di rilevazione preliminare sui dati e sulla disponibilità <p>III – pubblicizzazione e divulgazione del progetto sia tramite materiale informativo che conferenze su tutto il territorio provinciale</p> <p>IV – implementazione:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - formazione degli operatori - individuazione dei casi concreti da assumere - adeguamento dei requisiti necessari per l'assunzione tramite "Plus+35" laddove mancanti - coinvolgimento delle commissioni sanitarie provinciali al fine delle necessarie verifiche circa la compatibilità tra persona e mansioni da svolgere - predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari <p>V – erogazione contributi agli enti sulla base delle assunzioni programmate</p> <p>VI – monitoraggio in itinere sull'andamento del progetto, presenza di un gruppo di riferimento per eventuali criticità, confronto permanente presso il gruppo di progetto, confronto permanente con tutti gli operatori</p> <p>VII – valutazione ex post sull'efficacia e sull'output finalizzata a valutare la bontà del progetto stesso nonché eventuali criticità utili a correggere e migliorare gli obiettivi intermedi.</p>
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inserimento di persone con disabilità grave altrimenti escluse dal mercato del lavoro e destinate inequivocabilmente a laboratori protetti ovvero uscita da strutture protette per concreta assunzione nel mercato del lavoro. 2. Sensibilizzazione e coinvolgimento culturale degli enti pubblici. 3. Sostegno economico agli enti pubblici per la creazione di posti "ad hoc" di lavoro sganciati dai rigidi profili professionali. 4. Creazione di una rete a livello provinciale per l'inserimento lavorativo. 5. Mentoring in azienda.
RISULTATI E VALUTAZIONE	
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conversione di 35 posti di laboratorio protetto in azienda, in reali assunzioni con contratto. 2. Miglioramento rapporto costi/benefici di una persona inserita al lavoro rispetto ad una assistita dall'ente pubblico in laboratorio. 3. Conferma pratica sulla necessità che un coinvolgimento diretto degli enti pubblici incide positivamente sulle assunzioni. 4. Formazione spontanea della figura di mentore in azienda 5. Potenziamento rete dei servizi

Criteri di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. N. di contratti di lavoro stipulati 2. Durata del contratto di lavoro 3. Tipologia di mansioni svolte dalla persona disabile 4. Rilevazione del grado di soddisfazione sia della persona inserita, sia del datore di lavoro 5. Influenza del lavoro sia rispetto allo sviluppo/cambiamento del grado di autonomia personale, sia sull'intero contesto sociale (abitazione, famiglia, spostamenti, tempo libero, aspetti economici personali) 6. Verifica ex ante ed ex post della razionalizzazione della spesa pubblica in termini di rapporto costi del progetto/costi di assistenza 7. Analisi dei materiali e delle misure adottate per favorire la comunicazione e la progettazione nell'ambito della rete
Strumenti e metodologie di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supervisore e valutatore di progetto in itinere 2. Operatori tecnici specializzati per l'integrazione lavorativa 3. Questionari e rilevazioni statistiche 4. Sopralluoghi in aziende 5. Associazioni di categoria che fungono da osservatori sul territorio
RISORSE	
<i>Costo complessivo del progetto</i>	Progettazione: 0,00 €(effettuata con risorse interne) Contributi ad aziende assuntori: 175.000,00 €(all'anno per tre anni) Supervisione: 0,00 €(esperto volontario)
<i>Fonti di finanziamento</i>	Fondo sociale provinciale (bilancio provinciale)
<i>Risorse umane impegnate:</i>	3 collaboratori dell'amministrazione specializzati rispettivamente nel settore sociale e lavoro (con funzione di project managers) 12 operatori tecnici per l'integrazione lavorativa
<i>numero professione</i>	Totale 15 (vedi sopra)
<i>formazione prevista</i>	Vedi sopra
<i>Risorse tecnologiche:</i>	Sociologi, Pedagogisti, educatori per l'area delle disabilità
<i>Attivate</i>	ausili tecnici per adattamento al posto di lavoro
<i>Da attivare</i>	si

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	
<i>Positività e criticità</i>	POSITIVITÀ Il progetto ha favorito un incremento delle assunzioni di persone disabili gravi nel pubblico impiego in mansioni "ad hoc". Le persone di riferimento nel pubblico impiego sono state coinvolte nella realizzazione del progetto individuale di integrazione lavorativa. È stato sensibilizzato il contesto aziendale e sono state favorite le relazioni tra colleghi di lavoro. Vi è stata una concreta

	<p>e documentata diffusione del know how (normative, procedure, opportunità e misure locali). Intensificazione della collaborazione tra servizi e razionalizzazione della spesa pubblica. È stato registrato un importante avvio di un processo culturale in cambiamento che consente alle persone disabili anche gravi di essere vissute e riconosciute come persone produttive nel processo economico e non più solo come “meri assistiti”.</p> <p>Complessivamente nel periodo 1.1.2006-17.01.2007 sono state assunte 20 persone di cui il 95% a tempo indeterminato.</p> <p>I maggiori risultati si sono evidenziati nelle zone periferiche caratterizzate da piccoli centri urbani in cui erano già presenti rapporti di sostegno alla disabilità in termini di “buon vicinato”.</p> <p>CRITICITÀ Grande difficoltà nella fase iniziale di superare le resistenze, le paure ed i luoghi comuni da parte dei datori di lavoro. Difficoltà a superare le resistenze da parte delle famiglie che sono abituate ad una forma assistenziale pubblica garantita: il ruolo di lavoratore fa in parte venire meno questa assistenza (economica e assistenziale all’occupazione) a fronte di diritti/doveri sanciti da un contratto di lavoro. L’assunzione di un ruolo diverso agisce sulle dinamiche familiari e in particolare nei rapporti tra persona disabile e genitori in quanto si supera una forma sottesa tipica di dipendenza. Nelle zone urbane principali (capoluogo e città) i risultati sono stati minori rispetto al programmato. Presenza del patto di stabilità: indirizzo generale orientato al blocco di assunzioni.</p>
<p><i>Comunicazione interna ed esterna</i></p>	<p>La comunicazione interna si è realizzata tramite incontri di coordinamento periodici tra i partner coinvolti nel progetto. Scopo degli incontri è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento della situazione - confronto sui casi - adeguamenti tecnici in itinere del progetto - informativa al livello politico - verifica di eventuali criticità - scambio esperienze - monitoraggio delle risorse finanziarie. <p>La comunicazione esterna è avvenuta tramite circolari, incontri con associazioni di categoria, con politici e con tutti i datori di</p>

	<p>lavoro interessati. I servizi in senso esteso (distretti sociali) sono periodicamente aggiornati in quanto fungono da moltiplicatori del progetto.</p>
<p><i>Successive implementazioni</i></p>	<p>Sono previste le seguenti fasi strettamente legate al progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungimento entro il 31.12.2008 delle 35 assunzioni programmate - ulteriore ampliamento dei posti - ridefinizione dei criteri per la formazione delle piante organiche - ampliamento delle risorse finanziarie rispetto agli enti pubblici - potenziamento servizi di inserimento lavorativo tramite incremento del personale tecnico specialistico <p>È inoltre prevista una ulteriore fase concorrente al progetto per l'avvio di uno studio di fattibilità inerente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di contratti di lavoro "atipici" che prevedano una retribuzione a carico del datore di lavoro pubblico in analogia al privato e corrispondente all'effettiva produttività - possibilità di riscatto ai fini previdenziali dei periodi di progetto in azienda non costituenti rapporto di lavoro - ruolo della coop. sociale quale strumento formativo - sviluppo del concetto di laboratorio protetto in azienda